

Brasile, la produzione di carne sta devastando la zona umida più grande al mondo

Le principali **aziende brasiliane di lavorazione delle carni** - *JBS, Marfrig e Minerva* - sarebbero **collegate agli incendi** che hanno **devastato** la regione brasiliana del **Pantanal**. Per questo motivo, lo scorso anno, la zona umida più grande al mondo si è ridotta di circa il **30%**. È quanto è emerso dalla nuova indagine di Greenpeace "[Foreste al Macello III - Il caso Pantanal](#)". L'organizzazione ambientalista, in particolare, ha identificato **14 stabilimenti** di proprietà di queste aziende che, a loro volta, commercializzano carni e derivati a **livello globale**. Dai 14 impianti in questione, tra gennaio 2019 ed ottobre 2020, è stato esportato oltre **mezzo milione di tonnellate di carne**. Hong Kong (22%), Cina (21%), Unione europea più Regno Unito (8%) e USA (1%) sono state le principali destinazioni. L'Italia, con **oltre 17 mila tonnellate** importate, si è affermata come il **principale importatore** di carne brasiliana dell'Ue e il sesto a livello mondiale. Sono stati, inoltre, identificati **collegamenti commerciali diretti** tra questi stabilimenti e multinazionali quali *Nestlé, Burger King e McDonald's*.

Il **Pantanal** è la **più grande zona umida del mondo**, una vasta pianura alluvionale soggetta a periodiche inondazioni. Come ogni altra zona umida del pianeta è **ricca di biodiversità** e, in particolare, di **specie endemiche a rischio estinzione**. Ambienti tanto importanti quanto **fragili** e soggetti agli impatti antropici. Nonostante sia trascorso mezzo secolo dall'istituzione del trattato finalizzato alla loro protezione - la *Convenzione di Ramsar* - queste aree stanno **scomparendo tre volte più velocemente delle foreste**.